



Invito di partecipazione all'incontro dal titolo ***"Il monastero di San Filippo d'Agira tra Bisanzio, Islam e Normanni. Dati archeologici e quadro storico-insediativo"***

Il Direttivo dell'Associazione Ecomuseo di Cultura materiale "Sac. Silvestro Nasca" ha deciso di proporre, come primo evento del 2025, l'incontro in oggetto, che avrà luogo **sabato 1° febbraio**, alle **ore 17.30**, presso i locali dell'Ecomuseo in via Quieto, nel quartiere Santa Maria.

Sicuri della positiva accoglienza dell'invito, porgiamo cordiali saluti.

Joe Serrafiore
Presidente



Per suscitare riflessioni sulla storia di Agira, l'Associazione Ecomuseo di Cultura Materiale "Sac. Silvestro Nasca" di Agira organizza per sabato 1 febbraio 2025 alle ore 17,30, nei locali dell'Ecomuseo, un incontro su *Il monastero di San Filippo di Agira tra Bisanzio, Islam e Normanni. Dati archeologici e quadro storico-insediativo*; relatori Lucia Arcifa e Michelangelo Messina; introdurrà Rosario P.A. Patané, archeologo, già dirigente presso il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Nel quadro della costante contesa tra cristianità e Islam che imperversò sull'isola durante tutto l'Alto Medioevo, l'analisi della storia della comunità monastica di San Filippo d'Agira consente di riflettere su alcune peculiarità sociali, politico-istituzionali ed economiche di questa frontiera mediterranea. Lo studio di vecchie e nuove fonti disponibili su questa istituzione ha costituito un osservatorio privilegiato per indagare il durevole ruolo amministrativo dei monasteri greco-bizantini nella Sicilia bizantina, islamica e normanna.

Recenti studi archeologici e storico-topografici sul santuario di S. Filippo e sul circondario agirino permettono di proporre nuove ipotesi sulla scelta del sito monastico e sulle ragioni storiche della "resilienza" della sua comunità, la quale avrebbe avuto un momento di fioritura proprio quando si trovò a gestire terre e risorse della contesa e fertile Sicilia centro-orientale.

Lucia Arcifa è professore associato di Archeologia cristiana e medievale presso l'Università degli Studi di Catania. La sua attività di ricerca si incentra sui processi di trasformazione della Sicilia altomedievale tra età medio-bizantina e età islamica con particolare riguardo alla costruzione degli indicatori ceramici di età bizantina e islamica, alle dinamiche di diversificazione territoriale dell'isola, ai processi di islamizzazione e alla loro incidenza nella formazione dei paesaggi rurali e urbani.

Michelangelo Messina è un archeologo esperto di Altomedioevo siciliano, specialista in studio delle fonti - arabe, greche e latine - e dei materiali. Attualmente è membro di primo anno della sezione Moyen Âge dell'École Française de Rome, dove conduce un progetto di ricerca triennale dal titolo *Gestion et redistribution des bio- et géo-ressources sur la frontière arabo-byzantine de Sicile (IX^e-XI^e siècle)*. Ha condotto un progetto di dottorato in co-tutela tra le Università di Catania (Dottorato in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale, XXXIV ciclo, tutor L. Arcifa) e Paris 1 Panthéon-Sorbonne (École Doctorale 112 - Archéologie, tutor J.-P. Van Staëvel) sostenendo una tesi a titolo *Dinamiche insediative e paesaggi produttivi in un contesto di frontiera: per un approccio sociologico all'archeologia della Sicilia orientale tra Bisanzio e Islam (secoli IX-XI)*.



Università
di Catania



Il monastero di San Filippo di Agira tra Bisanzio, Islam e Normanni Dati archeologici e quadro storico-insediativo

Lucia Arcifa
Università di Catania

Michelangelo Messina
École Française de Rome

sabato 1 febbraio 2025 alle ore 17,30
ad Agira nei locali dell'Ecomuseo in via Quieto, S. Maria

saluti

Joe Serrafiore
presidente Associazione Ecomuseo

introduce

Rosario P.A. Patané
archeologo